

COMMISSIONE PROV. LE PER LA TUTELA DELLE BELLEZZE NATURALI- E N N A -PER COPIA CONFORME
IL DIRETTORE DI SEZIONE
(Arch. *Carlo Di Stefano*)

- 8 SET. 1993

VERBALE N.4

L'anno 1967 il giorno 3 del mese di Settembre alle ore 19 nei locali del Municipio di Centuripe si è riunita la Commissione Prov.le per la tutela delle Bellezze Naturali per discutere il seguente ordine del giorno Vincolo di tutela nel Comune di Centuripe.

Sono presenti i Sigg.ri:

- 1) On.le Prof. Giuseppe Ferrara - Presidente;
- 2) Ins. Giuseppe Guccio - Assessore Comunale di Centuripe; Componente;
- 3) Dott. Enrico Inglese - Delegato dell'Ente Provinciale per il Turismo di Enna - Componente;
- 4) Comm. Avv. Giuseppe Restivo - Rappresentante dell'Associazione Provinciale degli Agricoltori di Enna - Componente;
- 5) Cav. Luigi Barbarino - Rappresentante dell'Associazione Provinciale degli Industriali di Enna - Componente;
- 6) Geom. Liberio Severino - Segretario;

Assenti, benchè regolarmente invitati i Sigg.ri:

- * 1) Dott. Ing. Giovanni Di Cece - Soprintendente ai Monumenti della Sicilia Orientale - V. Presidente;
- * 2) Ing. Vincenzo Busecchi - Rappresentante dell'Associazione Provinciale dei Professionisti e Artisti di Enna - Componente.

Constatata la presenza del numero legale il Presidente dichiara aperta la seduta. Assiste alla riunione il Dott. Carmine Stanconelli - Presidente dell'Associazione "Pre Centuripe" - che con la nota del 27.1.67 sollecitò l'intervento della Commissione per salvaguardare il patrimonio paesaggistico di Centuripe.

Prende la parola l'Assessore Comunale Guccio il quale, facendo anche riferimento al sopralluogo eseguito dalla Commissione nell'Aprile scorso, illustra le zone nelle quali l'Amministrazione Comunale di Centuripe ritiene sia necessaria il vincolo di tutela. Tali zone sono segnate in rosso nella planimetria e sono contraddistinte con le lettere A-B e C e sono delimitate come dalla relazione del Sindaco che qui di seguito viene trascritta: "La detta zona A è delimitata dai seguenti confini: Via Duca d'Aosta con inizio dal civico n. II fino all'incrocio con la Via Suggere Settimo e la Via Ignazio Scavone, continua per la Via Maria Vergine, per la Via Sicilia all'innesto con il Viale Lazio, continua per questo Viale Lazio in direzione Sud-Ovest fino all'innesto con la via Madonia (angolo fabbricato part. 1551 di n. civico 4 di proprietà del Sig. Sinaldi Giuseppe); da

- 2 -

questo punto continua, in senso, inverso, in direzione Sud-Est per la larghezza di m. 15 (quindici) dal ciglio stradale lato valle sino a raggiungere il Viale Corradino, continua aggirando la Rotonda o Belvedere "Corradino", continua con la medesima larghezza a valle del Viale Corradino in direzione Nord, continua sul lato Est dei fabbricati contrassegnati dai n. civici dal 16 al 20 e successive scabatoie idriche comunali (Piazza Dias) continua sempre con la superiore larghezza a valle della via Duca d'Aosta fino alla parete Ovest della Chiesa del SS. Crocifisso, continua per la Via SS. Crocifisso fino all'innesto con il Viale Firenze e da questo punto con la congiungente tra lo spigolo del fabbricato di Via Duca d'Aosta contrassegnato col n. civico 11 e muro perimetrale del costruendo edificio di proprietà di Bonifacio Giuseppe. Zona - B - detta zona B è delimitata: Viale Marconi, dallo spigolo casa eredi Lo Giudice contrassegnata con il civico n. 4 per l'intero percorso a valle-lato Ovest-fino all'incrocio con il Viale Leopardi, all'altezza con la Via Monte Santo e lo spigolo del fabbricato (lato Nord) di proprietà di Santoro Giuseppe; da questo incrocio continua in direzione Nord lungo il Viale Leopardi a Valle, lato Ovest, per la larghezza di m. 15 (quindici) dal ciglio stradale lato valle fino a raggiungere l'altezza delle inneste con la Via M. Rapisardi e da questo punto la zona viene chiusa dalla congiungente fra l'estremo limite del fabbricato di Via M. Rapisardi contrassegnato con il n. civ. I/A di proprietà del Calderaro Giuseppe e lo spigolo della menzionata casa degli eredi Lo Giudice del Viale Marconi attraverso la part. 504. Zona - C - Detta Zona C è delimitata dalla Via Pistoia e la Via Genova nei due sensi Nord-Sud, e si estende per l'intera linea che circonvalla il promontorio denominato "Porcello" fino al confine con il tornante sulla S.P. Centuripe-SS. 121 all'altezza della contrada Tagliacasse. - Poichè tra i membri della Commissione esistono pareri discordanti sulla opportunità di includere nel vincolo la zona C, il Presidente On. Dott. Giuseppe Ferrara propone di eseguire un sopralluogo nella zona suddetta. Dopo accurata visita ed ampia discussione la Commissione ritorna nei locali del Municipio per proseguire la riunione. Il Presidente, anche su sollecitazione dei componenti Nestivo ed Inglese, propone alla Commissione che tutte le zone segnate in rosso in planimetria e contraddistinte con le lettere A+B e C, e delimitate come dalla sua riportata relazione descrittiva, grazie alla notevole altitudine cui sono poste (m. 720), costituendo delle bellezze panoramiche, visibili da numerosi punti di belvedere accessibili al pubblico, tali che con la visione della Piana di Catania, della Valle del Salvo e del Dittaino, dell'Etna, della Madonie, dei Peloritani e degli Iblei, possono essere considerati quadri naturali e che quindi vengono sottoposti a vincolo di tutela ai sensi del 4° comma dell'art. 1 della legge 29.6.1939 n. 1497; inoltre, poichè dette zone comprendono anche parte del Centro urbano avente peculiare aspet-

./.

- 3 -

te di valore estetico e tradizionale, propone che nella motivazione del vincolo venga richiamato anche il 3° comma dell'art.1 della citata legge che si riferisce appunto ai complessi di cose immobili che compongono un caratteristico aspetto avente valore estetico e tradizionale. Dopo ampie discussioni la proposta del Presidente viene messa ai voti. Sono presenti e votanti i Sigg.: On. Dott. Giuseppe Ferrara, Ins. Giuseppe Cuccio, Comm. Avv. Giuseppe Restivo, Cav. Luigi Barbarino e Dott. Enrico Inglese. Assiste il Segretario Comm. Liborio Severino. La votazione si svolge per appello nominale. La Commissione all'unanimità vota a favore della proposta del Presidente, cioè per l'imposizione del vincolo di tutela ai sensi del 3 e 4 comma dell'art.1 della legge 29.6.1939 n.1497. L'On. Dott. Giuseppe Ferrara, considerato l'esito favorevole della votazione dichiara che la Commissione Prov.le per la tutela delle Bellezze Naturali delibera di sottoporre a vincolo di tutela ai sensi del 3 e 4 comma-art.1 della legge 29.6.1939 n.1497 le zone segnate in rosso nella planimetria scala 1:1000 del Comune di Centuripe e contraddistinte con le lettere A-B e C e delimitate come segue: Zona A-Via Duca d'Aosta con inizio dal civico n.11 fino all'incrocio con la Via Ruggero Settimo e la Via Ignazio Scavone, continua per la Via Maria Vergine, per la Via Sicilia allo innesto con il Viale Lazio, continua per questo Viale Lazio in direzione Sud-Ovest fino all'innesto con la Via Madonie (angolo fabbricato particella 1551 di n.civ.4 di proprietà del Sig. Rinaldi Giuseppe); da questo punto continua, in senso inverso, in direzione Sud-Est per la larghezza di m.15 (quindici) dal ciglio stradale lato valle fino a raggiungere il Viale Corradino, continua aggirando la Rotonda o Belvedere "Corradino", continua con la medesima larghezza a valle del Viale Corradino in direzione Nord, continua sul lato Est dei fabbricati contrassegnati dai nn. civici dal 16 al 20, e successivo cerchietto idrico comunale (Piazza Diaz), continua sempre con la superiore larghezza a valle della Via Duca d'Aosta fino alla parete Ovest della Chiesa del SS. Crocifisso, continua per la via SS. Crocifisso fino all'innesto con il Viale Firenze e da questo punto con la congiungente tra le epigole del fabbricato di Via Duca d'Aosta contrassegnate col n.civ.11 e muro perimetrale del costruendo edificio di proprietà Bonifacio Giuseppe. Zona - B - Viale Marconi, dalle epigole casa Brodi Le Giudice contrassegnata col civ.n.4 per l'intero percorso a valle-lato Ovest-fino all'incrocio con il Viale G. Leopardi, all'altezza con la Via Monte Santo e le epigole del fabbricato (lato Nord) di proprietà di Santoro Giuseppe; da questo incrocio continua in direzione Nord lungo il Viale G. Leopardi a valle, lato Ovest, per la larghezza di m.15 dal ciglio stradale lato valle sino a raggiungere l'altezza delle inneste con la Via S. Rapisardi e da questo punto la zona viene chiusa dalla congiungente fra l'estremo limite del fabbricato di Via S. Rapisardi contrasse-

./.

- 4 -

gnato con il n.civ.1/A di proprietà del Sig. Calderaro Giuseppe e lo spigolo della menzionata casa degli eredi Lo Giudice del Viale G. Marconi attraverso la part. 504. Zona - d - Dalla Via Pistoia e la Via Genova nei due sensi Nord-Sud e si estende per la intera linea che circonvalla il promontorio denominato "Forcello" fino al confine col tornante sulla S.P. Centuripe - 33.121 all'altezza della contrada Scagliacasse. Dalla zona A si godono bellezze panoramiche che formano un eccezionale quadro naturale comprendente da Nord-Est-Ovest un arco che va dalle Madonie all'Etna, dalle Jonie alla Piana di Catania e ai monti Iblei. Dalla zona B si può ammirare la catena delle Madonie, dei monti Erei ed Iblei, la vallata del Dittaino e l'immensa Piana di Catania. Dalla zona C, infine, è possibile godere la vista dei Peloritani, dell'Etna, degli Iblei e la Vallata del Salso-Sineto tappezzata di lussureggianti agrumeti. Esaurito l'ordine del giorno il Presidente dichiara sciolta la seduta.

IL SEGRETARIO
Geon. L. Severino

IL PRESIDENTE
On. Dott. Giuseppe Ferrara



MUNICIPIO DI CENTURIFE

Certifico la sottoscritto segretario Comunale, che il presente avviso è stato affisso all'albo pretorio di questo Comune dal 29-11-1967 al 28-2-1968
Centuripe il 29-2-1968

